ATTUALITÀ

Sud Italia, allerta protezione civile per rischio caduta missile cinese

di **Nicole Giordano** · 8 maggio 2021, 00:36

Il razzo cinese "**Lunga Marcia 5G**" ha perso il controllo, rischiando di schiantarsi sulla Terra. Lo scorso 29 aprile, dall'isola di Hainan, era stato lanciato in orbita con l'obiettivo di portare il nucleo della Stazione spaziale **Tiangong**. Già nel 2020 era stato lanciato un componente simile dello stesso modello del più grande razzo cinese, andato poi, in pezzi a seguito dell'impatto con l'atmosfera. In quell'occasione i frammenti sono caduti su alcuni villaggi dell'Africa occidentale. **Luciano Anselmo**, dell'Istituto di Scienza e Tecnologie dell'Informazione del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Isti-Cnr) di Pisa, ha spiegato che il lancio del razzo è stato perfetto, ma nella fase successiva "lo stadio del razzo è stato abbandonato nell'orbita e non dà più segni di vita". Secondo l'esperto, al momento l'unica influenza a cui è sottoposto è il "freno dell'atmosfera, che lo sta facendo ricadere verso la Terra". Allo stadio attuale, Luciano Anselmo, spiega che la caduta del razzo è compresa nella fascia tra 41,5° a Nord e 41,5° a Sud, il che comporta l'inclusione dell'Italia centrale e meridionale. L'orbita però è soggetta a variazioni.

Circa 10 regioni del Centro-Sud potrebbero essere colpite: Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna. Secondo delle prime previsioni, sulla Terra dovrebbe cadere verso le ore 2:24 del 9 maggio , con una finestra temporale di 6 ore circa. Il Dipartimento di Difesa statunitense sta monitorando la posizione del razzo. "Tutti i detriti possono essere potenziali minacce alla sicurezza dei voli spaziali e al dominio spaziale", queste le parole del Pentagono.

Anche gli esperti italiani stanno controllando la posizione del razzo. La Protezione civile spiega chiaramente che "Sulla scorta delle informazioni attualmente rese disponibili dalla comunità scientifica è possibile fornire alcune indicazioni utili alla popolazione affinché adotti responsabilmente comportamenti di auto protezione: è poco probabile che i frammenti causino il crollo di edifici, che pertanto sono da considerarsi più sicuri rispetto ai luoghi aperti" – e ha

aggiunto- che è necessario “stare lontani dalle finestre e porte vetrate; i frammenti impattando sui tetti degli edifici potrebbero causare danni, perforando i tetti stessi e i solai sottostanti, così determinando anche pericolo per le persone: pertanto, non disponendo di informazioni precise sulla vulnerabilità delle singole strutture, si può affermare che sono più sicuri i piani più bassi degli edifici; all’interno degli edifici i posti strutturalmente più sicuri dove posizionarsi nel corso dell’eventuale impatto sono, per gli edifici in muratura, sotto le volte dei piani inferiori e nei vani delle porte inserite nei muri portanti (quelli più spessi), per gli edifici in cemento armato, in vicinanza delle colonne e, comunque, in vicinanza delle pareti; è poco probabile che i frammenti più piccoli siano visibili da Terra prima dell’impatto; alcuni frammenti di grandi dimensioni potrebbero resistere all’impatto.” In conclusione continua “Si consiglia, in linea generale, che chiunque avvistasse un frammento, di non toccarlo, mantenendosi a una distanza di almeno 20 metri, e dovrà segnalarlo immediatamente alle autorità competenti”.

L’obiettivo di Pechino è di spalare rocce lunari e suolo per aiutare gli scienziati a conoscere le origini, la formazione e l’attività vulcanica della Luna sulla sua superficie. La potenza asiatica intanto, minimizza i rischi. Il cinese Global Times riferisce che probabilmente i detriti ricadranno in acque internazionali. Il tabloid del Quotidiano del Popolo, la “voce” del Partito comunista cinese, sostiene che questo razzo potrebbe provocare “danni” come una “campagna occidentale”. L’attuale situazione “non merita la creazione di panico”.

“La maggior parte dei detriti brucerà durante il rientro, lasciando solo una piccolissima porzione che potrebbe cadere sulla Terra, potenzialmente su aree lontane dalle attività umane o nell’oceano”, ecco le parole del direttore Wang Yanan, della rivista Aerospace Knowledge. L’esperto aerospaziale Song Zhongping, ha dichiarato “Nel complesso, è un’altra promozione della cosiddetta “minaccia spaziale cinese” adottata da alcune forze occidentali”. Secondo l’esperto asiatico, la rete spaziale cinese terrà sotto controllo le aree del volo del razzo, e adotterà delle misure necessarie per evitare danni alle navi in transito

---

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2021/05/08/sud-italia-allerta-protezione-civile-per-rischio-caduta-missile-cinese/

© 2026 Istituzioni24